VENERDI' 16 MAGGIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

ANNO III - N. 116 — UNA COPIA LIRE OTTO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (per mm d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 25 Comunicati, Finanziari Legal. Aste. Concorsi. Assemblee. Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Compartecipazione al lutto L. 60; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze. Lauree. Matrimoni. Nascite ecc. L. 28 Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.31

ABBONAMENTI. Italia annuo L. 2.200 — Semestre L. 1.150 — Trimestre L. 600

Direzione. Redazione: Via Carducci, tel. 8.80 — Ammin. tel 1412 - c/c 9/16391

PRIMA FASE DELLA CRISI

DE NICOLA DESIGNEREBBE OGGI L'INCARICATO DI FORMARE IL GOVERNO

Verso un Ministero di concentrazione a larga base sotto la presidenza dell'on. Bonomi?

ROMA, 15.

La crisi continua ad avere i suoi sviluppi normali, e le consultazioni del Capo dello Stato si sono susseguite per tutta la giornata, ininterrottamente, per circa 10 ore.

Si può dire con sicurezza che mai come questa volta il Capo dello Stato ha potuto raccogliere i dati necessari per il più approssimativamente stabile orientamento nell'intricata situazione. Intricata soprattutto, oltre che per la complessità degli elementi politici ed economici, per quel tanto di elemento psicologico e soggettivo che gioca nei gruppi e nelle persone e che complica le situazioni politiche.

I democristiani hanno deciso di non esigere, come pregiudiziale assoluta, che sia uno del proprio gruppo a capeggiare il Ministero di concentrazione da loro auspicato. Ciò che, calcolando alcuni atteggiamenti delle sinistre, è un altro elemento indiretto, oltre alle dirette consultazioni fornite al Capo dello Stato, per la scelta.

Secondo quanto apprende l'Ansa dalle fonti più accreditate, sia politiche che giornalistiche, l'on. De Nicola, proprio per favorire un Ministero di larga concentrazione, darebbe l'incarico a un vecchio Presidente del Consiglio, che questa sera sarebbe già stato avvertito e che si recherà dal Presidente della Repubblica domattina. Bisognerà vedere quali reazioni il prescelto incontrerà nel campo delle sinistre, per poter trarre illazioni fondate sulle probabilità di riuscita.

La democrazia cristiana è favorevole, anche perchè indicazioni in tale senso — pur se non sullo stesso nome — sarebbero state date al Capo dello Stato sia dall'on. De Gasperi che dall'on. Gronchi.

Domani mattina il nome del primo incaricato sarà reso noto alla Nazione che aspetta.

Dieci ore di consultazioni

Continuando stamane le sue consultazioni l'on. De Nicola ha ricevuto per primo il capo del gruppo parlamentare democristiano Gronchi, il quale all'uscita è stato avvicinato dai giornalisti. Richiesto se esista una direttiva sostanzialmente unica fra il gruppo parlamentare e il partito democristiano, egli ha risposto affermativamente ed ha soggiunto che il suo partito auspica una larga concentrazione nazionale, a capo della quale non è detto che debba esservi un democristiano: tale concentrazione dovrebbe consentire a tutte le forze democratiche del Paese di essere rappresentate nel governo, così da dargli la massima efficenza. Sulla questione della nomina di un Comitato economico extra governativo, l'onorevole Gronchi ha affermato che non può esistere una direzione separata dell'economia e della politica. Per quanto poi concerne gli sviluppi della crisi, egli ha espresso il parere che il Capo dello Stato si troverà domani probabilmente in condizioni di dare l'incarico al designato.

L'on. Molè, uscito dal colloquio di quasi un'ora col Presidente ha dichiarato che i demolaburisti continuano in quella che è sempre stata la loro opinione, cioè l'unione delle forze, purchè ci sia unità di programma.

I demolaburisti — egli ha detto — sono al servizio del Paese, e se fosse necessario entrerebbero a far parte del Governo. Pensare di estromettere i partiti di massa sarebbe un errore dal punto di vista democratico, e più ancora un errore dal punto di vista politico. E' necessario far affluire un maggior numero numero di partiti che sullo stesso programma possano collaborare con cordia.

Amenità di Giannini

E' stato quindi ricevuto l'onorevole Giannini. Al termine della visita interrogato dai giornalisti, il «fondatore» ha fatto sfoggio di una loquela doviziosamente infarcita di banalità, di cattivo spirito e di grossolane sciocchezze, in modo particolare sull'argomento Russia-comunismo. Non risulta quanto i giornalisti si siano divertiti ad ascoltarlo.

L'on. Corbino introdotto presso il Capo dello Stato, alle 12.30 ne è uscito un'ora dopo esattamente. Alla domanda se i liberali sono fermi nel loro atteggiamento di non partecipare al Governo ove vi rimangano i comunisti, egli ha risposto affermativamente: «Se nel nuovo Gabinetto ci saranno i comunisti — ha dichiarato — non ci saremo no!». Richiesto cosa pensava di un Governo economico l'on. Corbino ha detto: «E' un'ipotesi che non abbiamo contemplato»

Gli è stato chiesto: «In un Governo di centro-sinistra potranno partecipare uomini del partito liberale?».

«Ciò potrebbe anche avvenire — egli ha risposto — ma ben s'intende sempre chè siano esclusi i comunisti».

«E di un Governo, di unione nazionale, cosa ne pensa»?

«Sarebbe un'esarchia allargata, che non è adatta al momento».

Subito dopo è stata la volta dell'on. Nenni. Prima di entrare nell'ascensore, il capo socialista à fatto le seguenti dichiarazioni: «La crisi non à misteri e quindi non dovrebbe presentare carattere di sorpresa. Esisteva un programma ed una maggioranza; è mancato un capo che avesse il coraggio di attuare il programma già coordinato». Quanto ad un reincarico a De Gasperi, Nenni ha dichiarato: «Considero De Gasperi un uomo serio, e se non ha ritenuto di continuare con la maggioranza che aveva, non vedo quale altra maggioranza possa cercare, nè quale altra maggioranza possa esistere. I socialisti non hanno un capo da proporre; la crisi deve essere risolta da un partito che occupa un posto preminente all'Assemblea; nessuna opposizione da parte nostra per De Gasperi, ma lui ha dimostrato di non credere di poter governare con l'attuale maggioranza».

«E di un Gabinetto economico-finanziario cosa ne pensa?»

«Mai capito; tutte le questioni finanziarie sono in definitiva questioni politiche».

Il colloquio del Presidente della Repubblica con l'on. Nenni si è protratto per oltre un'ora.

Da palazzo Giustiniani a Montecitorio

Nelle udienze del pomeriggio, prima ad essere ricevuto è stato l'on. D'Aragona del PSLI.

Egli, al termine del colloquio, ha fatto la seguente dichiarazione: «I PSLI ritiene che solo un programma economico, eseguito puntualmente, con decisione e tempestività, può nell'attuale situazione affrontare la complessa realtà che il partito si è dimostrato inadeguato a controllare. Non ci preoccupiamo esclusivamente che tale programma abbia l'appoggio della classe lavoratrice. Pertanto la designazione del capo del Governo è per noi strettamente collegata alle garanzie necessarie per l'attuazione di tale programma di emergenza».

Anche il colloquio dell'on. Facchinetti con De Nicola è durato circa un'ora. Uscendo da palazzo Giustiniani, il deputato ha detto ai giornalisti: «Il partito repubblicano conserva il suo atteggiamento autonomo e non ha posto alcuna pregiudiziale: non possiamo fare previsioni e decideremo il da farsi, cioè se partecipare al Governo o no, dopo che il Capo dello Stato avrà provveduto alla designazione ciò che io prevedo per questa sera stessa».

Intanto, nel mentre al palazzo Giustiniani il Capo dello Stato continua le consultazioni, secondo la prassi costituzionale, la cronaca politica registra a Montecitorio due riunioni: quella del gruppo parlamentare del Partito socialista lavoratori italiani e quella del comitato direttivo del gruppo parlamentare della D.C. congiuntamente alla direzione di questo partito.

Il gruppo del P.S.L.I ha ulteriormente esaminato la situazione politica riaffermando i principi già espressi anche dalla direzione del partito, e cioè che per il P.S.L.I. più che di uomini si tratta essenzialmente del programma economico-finanziario e della sua attuazione. E' necessario però assicurare anzitutto le garanzie per la realizzazione del programma steso ed eliminare al massimo nel Paese le cause di incertezza.

Il Paese deve sapere dove si vuole arrivare, quali sacrifici dovrà sopportare e come distribuirli.

Alla riunione del gruppo parlamentare e della direzione del Partito democratico cristiano, è intervenuto anche l'on. De Gasperi. Nel corso della seduta sono stati esaminati gli ultimi sviluppi orientativi della situazione politica, ed è stato deciso che la democrazia cristiana cercherà di favorire nel modo più ampio la possibilità di un governo di concentrazione, anche considerando l'ipotesi che a tale scopo la D. C. dovesse rinunciare a prendere l'iniziativa e la direzione della concentrazione stessa.

Nel mondo scolastico

Termini e modalità degli scrutini ed esami nelle diverse scuole

ROMA, 15.

Il Ministro della Pubblica Istruzione con ordinanza in corso di pubblicazione stabilisce i termini e le modalità degli scrutinii e degli esami negli Istituti d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica per il corrente anno scolastico. Tale ordinanza che risolvere anche il caso esposto a detto Ministero dall'Istituto scolastico «Italia» di Trieste prevede fra l'altro:

«Le lezioni avranno termine il 14 giugno. Nelle scuole governative gli scrutinii finali avranno inizio nel pomeriggio dello stesso giorno: in quelle con numerosa popolazione scolastica potranno essere anticipati di qualche giorno; negli Istituti pareggiati e legalmente riconosciuti avranno inizio il 26 giugno ma potranno svolgersi contemporaneamente agli scrutini delle scuole statali ove il provveditore agli studi lo creda possibile. Gli esami di ammissione idoneità e licenza cominceranno il 16 giugno negli Istituti statali; negli altri il 30 giugno salvo che il Provveditore agli Studi ritenga di poterli far coincidere con quelli delle scuole governative.

Gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio il 7 luglio: i temi per le prove scritte di questi ultimi esami saranno inviati dal Ministero.

Le domande per partecipare agli esami della prima sessione dovranno essere presentate ai capi d'Istituto almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove. Ancora per quest'anno in via del tutto eccezionale sarà consentito ai giovani esterniti del titolo di studio prescritto i quali abbiano l'età corrispondente alla durata normale degli studi a partire dai dieci anni di sostenere l'esame di idoneità alla seconda classe del liceo scientifico e dell'Istituto Magistrale o Tecnico. E' pure consentito l'accesso agli esami di licenza dalla scuola media in base al semplice requisito dell'età.

E' consentito altresì ai candidati esterni che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il 20.o anno di età di sostenere gli esami di abilitazione tecnica commerciale anche se sprovvisti del prescritto titolo di studio inferiore.

Battaglia per il pane in Francia

Un appello del Partito Comunista ai contadini - Gli sforzi del Primo Ministro Paul Ramadier - Intanto De Gaulle tiene discorsi imperialisti

PARIGI, 15 maggio

In un appello lanciato ieri ai contadini francesi, affinchè vendano il loro grano in modo da alleviare la crisi alimentare, il Partito comunista afferma che la carestia di pane in Francia è dovuta alla amministrazione incompetente del Governo, ed accusa sia quest'ultimo che gli Stati Uniti, di aver esportato in Germania farina che era invece necessaria alla Francia. Il comunicato comunista avverte che «la carestia di pane servirà di pretesto agli sfruttatori del malcontento popolare per rovesciare le istituzioni democratiche ed attaccare la repubblica».

Durante una conferenza, tenuta ier, sera a Parigi, con i prefetti di 15 dipartimenti, il Primo Ministro Paul Radamer ha impartito istruzioni perchè siano organizzati comitati locali per l'ammasso del grano. I prefetti hanno reso noto al Presidente del Consiglio che forti quantitativi debbono tuttora essere consegnati.

Contemporaneamente si apprende che ieri più di 50 persone hanno assalito la stazione ferroviaria di Chateauvillain (presso Digione), per impedire la partenza di due vagoni carichi di grano. I dimostranti posti alcuni tronchi attraverso i binari, hanno aperto uno dei vagoni e si sono impossessati del suo contenuto, ma si sono poi lasciati convincere a restituirlo, quando un funzionario li ha assicurati che la loro razione di pane, recentemente portata a 200 grammi al giorno, sarebbe rimasta inalterata finchè non fosse stata ridotta quella delle città vicine.

Nel pomeriggio di oggi il generale De Gaulle ha pronunciato l'atteso discorso a Bordeaux. Egli ha affermato, fra l'altro, che le sorti della Francia dipendono dai suoi territori d'oltremare. «Il destino del nostro Paese è quello dei territori sui quali sventola la nostra bandiera; ed anche in gran parte il destino del mondo intero — egli ha detto — dipende da ciò che avviene nei territori francesi d'oltremare». De Gaulle ha quindi auspicato una Francia forte, che rinsalda i vincoli tra tutti i territori della «Union francaise». L'oratore ha poi precisato che per «Francia forte» egli intende uno Stato il cui capo sia eletto in modo da non rappresentare un gruppo di partiti, ma la Francia e la «Union francaise». E' il capo dello Stato che deve formare il governo — ha proseguito De Gaulle —. Non vi debbono essere confusioni di poteri, e coloro che hanno l'onore e il dovere di agire in nome della Francia non debbono essere sottoposti ad altre influenze che al loro dovere».

De Gaulle ha rinnovato quindi l'appello alla difesa dei territori d'oltremare, la cui perdita significherebbe la perdita della indipendenza della Francia.

La crisi alimentare tedesca è grave ma temporanea

L'America invierà nei mesi di maggio e giugno 800.000 tonnellate di viveri in Germania

NEW YORK, 15 maggio

(Reuter) - L'ex presidente Hoover che recentemente presentò a Truman una relazione sulla situazione alimenare in Germania ha dichiarato ieri sera che la crisi alimentare tedesca è grave ma temporanea. «Essa è dovuta in gran parte al fatto che i tedeschi, sia nella zona britannica che in quella americana, non sono riusciti ad ottenere nel territorio nazionale il raccolto previsto su cui basavano tutti i calcoli.

Il Ministro della guerra americano Robert Patterson ha dichiarato che alla Germania saranno fornite più di 400 mila tonnellate di viveri nel mese di maggio e almeno 400 mila tonnellate in giugno e quantitativi anche maggiori in luglio il che si spera «sufficiente per assicurare le razioni da ora in poi».

Riferendosi alle difficoltà di vario genere che hanno determinato la crisi alimentare e dopo aver respinto energicamente le accuse secondo cui la situazione attuale sarebbe da attribuirsi al fatto che gli Stati Uniti non hanno inviato i quantitativi di viveri promessi, Patterson ha dichiarato che invece si deve soltanto alla «straordinaria produzione americana e agli sforzi congiunti dei governi di Washington e di Londra se i tedeschi non muoiono effettivamente di fame».

Dopo il disastro alla «Minerva Film»

Il responsabile identificato

I morti sono saliti a 26 - Continua l'opera dei pompieri intesa ad estrarre altre possibili vittime dalle macerie - Effettuati diversi fermi tra cui il presidente della Società. - Si stanno ricercando il direttore generale e il consigliere delegato resisi latitanti

ROMA, 15 maggio.

I morti per il disastro di ieri sera alla Minerva Film sono saliti a 26. Durante tutta la notte squadre di vigili hanno proseguito senza interruzione la loro opera di estrazione dei corpi carbonizzati delle vittime: tutti impiegati della Minerva Film e della London Film. Si ha ragione di credere che altri cadaveri debbano trovarsi sotto le macerie per cui l'opera dei pompieri continua. La polizia che ha aperto un'inchiesta, ha già operato 5 fermi tra il personale della società cinematografica per accertare eventuali responsabilità.

Il Capo dello Stato impossibilitato ad allontanarsi dal proprio ufficio a causa delle contingenti cure di Stato e delle consultazioni prestabilite e in corso, ha inviato in sua vece il Capo della casa civile e il capo della casa militare per porgere alle famiglie dei colpiti ed ai sopravvissuti le espressioni del proprio animo addolorato. Oggi il Prefetto in rappresentanza del ministro dell'Interno si è recato al policlinico per visitare i feriti del tragico incendio della «Minerva Film», poi alle camere mortuarie e all'obitorio sostando in reverente saluto presso le salme delle vittime. Il Prefetto inoltre ha dato in conformità alle direttive del ministro disposizioni per un pronto aiuto a quelle famiglie per le quali la sciagura abbia tra l'altro avuto ripercussioni economiche creando situazioni di immediato bisogno».

Proseguendo nella inchiesta sul disastro di ieri sera alla «Minerva Film» le autorità di polizia inquirenti hanno identificato il responsabile. Infatti uno dei fermati il magazziniere Vittorio Sallustio ha confessato, a seguito anche di precise testimonianze, di avere gettato distrattamente un mozzicone di sigaretta nel sottosuolo dove si era recato per ragioni di lavoro, mozzicone che fatalmente andò a cadere in un cumulo di pellicole provocando così la prima fiammata che comunicò poi l'accensione alla benzina depositata nello stesso locale.

Da qui i successivi scoppi con le conseguenze già note. Gli altri fermati sono: i magazzinieri Luigi Marsi e Amedeo Cuccaro, un impiegato, il presidente della Minerva Film Marchese Campanaro ed il direttore dell'agenzia romana, Raimondo Castelli.

Le autorità di polizia stanno ora ricercando il consigliere delegato della società Antonio Mosko ed il direttore generale dott. Potios resisi dopo il disastro latitanti, a carico dei quali potrebbero risultare gravi responsabilità per l'immagazzinamento delle pellicole e della benzina in un locale assolutamente inadatto.

Aereo in fiamme sul campo di Centocelle

Tutti i passeggeri riescono a uscire in tempo dall'apparecchio

ROMA 15 maggio.

Nel pomeriggio di ieri all'aeroporto di Centocelle un apparecchio militare «S 79» si è incendiato nel momento in cui stava per levarsi da terra. Posti immediatamente in funzione gli estintori, è stato possibile consentire a tutte le persone che trovavansi sull'aereo di scendere; subito dopo però il fuoco ha ripreso con accresciuta intensità provocando la completa distruzione dell'apparecchio. Non si hanno per fortuna a lamentare danni alle persone; il bagaglio però è andato perduto, non essendosi fatto in tempo ad estrarlo dalla carlinga.

Un articolo del "Manchester Guardian,,

AFFIDARE LA LIBIA all'amministrazione fiduciaria dell'ONU

« Gli italiani potrebbero essere chiamati a dar prova del loro ingegno e della loro energia per far fiorire il deserto »

MACHESTER, 15 maggio.

In suo articolo odierno il «Manchester Guardian» appoggia la proposta americana secondo cui la Libia dovrebbe essere sottoposta all'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite «La Gran Bretagna — scrive il quotidiano — non è l'unico paese ad avere interesse per la Libia; la Francia, la quale rivendica e attualmente occupa quella parte del deserto libico che va sotto il nome di Fezzan, teme che la concessione dell'indipendenza alla poco progredita Libia possa avere pericolosi effetti sulla popolazione araba della Tunisia e del Marocco».

«La Russia — continua il «Manchester Guardian» — ha sbalordito il mondo e insieme Bevin quando ha chiesto per sè l'amministrazione fiduciaria della Tripolitania. Anche l'Egitto è interessato, come vicino e al tempo stesso come importante stato arabo. Ma anche altri due popoli meritano qualche considerazione: gli italiani, la cui opera in Libia non è stata mai adeguatamente riconosciuta, e gli arabi i quali vi risiedono».

Il «Manchester Guardian» aggiunge però che qualsiasi restaurazione dell'autorità italiana sarebbe considerata dagli arabi e dalla maggioranza delle nazioni come un vero tradimento, mentre nessun altro paese sembra disposto — senza il miraggio di ottenere in cambio sostanziali vantaggi strategici — ad affrontare le spese necessarie per la ricostruzione di quel territorio, che è sul punto di divenire un completo deserto.

«La Gran Bretagna — prosegue il giornale — potrebbe considerare la Cirenaica come una base, in sostituzione dell'Egitto, dalla quale sorvegliare il canale di Suez ed esercitare la sua influenza sul Mediterraneo orientale; ma a prescindere dall'impegno assunto con la Carta Atlantica di non cercare ingrandimenti territoriali a spese di altri è estremamente dubbio se per noi inglesi sia possibile sostenere una spesa di milioni per sviluppare una base che potremo esser costretti ad abbandonare fra 10 o 15 anni «L'esperienza dovrebbe insegnarci che gli arabi della Libia, i quali oggi si dimostrano tanto amichevoli potrebbero presto mutare atteggiamento e chiederci di lasciare il paese. Per noi è ormai un po' tardi per assumere altre responsabilità imperiali Sarebbe molto meglio appoggiare la proposta del governo americano secondo cui tutta la Libia dovrebbe essere posta sotto l'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite, finchè gli arabi non fossero in grado di governarsi da soli. Questa soluzione fornirebbe agli arabi i denari e l'aiuto di cui hanno bisogno e al tempo stesso neutralizzerebbe la costa libica».

Dopo aver riconosciuto che potrà non esser facile attuare l'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite, il «Manchester Guardian» scrive: «Non è però cosa impossibile e se si dovrà far la prova sarà meglio farla subito. La Libia rappresenta un eccellente occasione se la prova riuscirà potrà costituire un esempio per il mondo; se fallirà, gli arabi non si troveranno peggio di adesso. E sarebbe il solo modo in cui gli italiani potrebbero essere chiamati poi a dar prova del loro ingegno e della loro energia per far fiorire il deserto».

Gli aiuti alla Grecia e alla Turchia

Il progetto del Presidente Truman approvato dal Senato e dalla Camera

Grave ritardo nella effettuazione dei soccorsi post-UNRRA per la lenta procedura parlamentare americana

WASHINGTON, 15.

Il Congresso americano ha inviato oggi alla Casa Bianca, per l'approvazione presidenziale, il progetto di legge con cui si autorizza lo stanziamento di 400 milioni di dollari per aiuti finanziari e limitato aiuto militare alla Grecia e alla Turchia.

La Camera dei rappresentanti, e successivamente il Senato, hanno rapidamente approvato oggi il progetto di legge, che rappresenta un compromesso tra le vedute delle due Camere ed al quale ambedue le Camere hanno approvato emendamenti di secondaria importanza.

La complicata procedura parlamentare americana continua a dilazionare la soluzione definitiva del grave problema degli aiuti post-UNRRA. Il «New York Times» così commenta nel suo editoriale odierno: «Queste dilazioni da parte del Congresso sono inopportune, perchè le condizioni di vita in Europa continuano a peggiorare rapidamente. E' urgentemente necessario che siano subito inviati direttamente quei tali aiuti che solo gli Stati Uniti possono dare».

Dopo la votazione di ieri, con cui il Senato ha approvato la cifra di 350 milioni di dollari per gli stanziamenti degli aiuti post-UNRRA, il progetto è stato presentato d'urgenza questa mattina alla commissione mista del Senato e della Camera dei rappresentanti, al fine di poter giungere ad un compromesso tra le due Camere del Congresso. Come è noto la Camera aveva votato una riduzione della somma a 200 milioni di dollari.

Sembra sia possibile raggiungere un accordo eventualmente sulla cifra di 300 milioni, benchè il senatore Vandenberg insista inflessibilmente sulla somma di 350 milioni. In un accorato appello al senato Vandenberg ha fatto rilevare che la commissione dell'ONU aveva stabilito un minimo di 610 milioni di dollari, di cui 260 avrebbero dovuto essere forniti da altre nazioni.

Vandenberg ha intanto ottenuto l'autorizzazione a disporre immediatamente di 75 milioni di dollari, per iniziare senza alcun indugio l'invio degli aiuti. Infatti occorreranno diverse settimane prima che il progetto anche approvato e firmato dal Presidente, sia attuato.

Il Congresso porrebbe alcune condizioni per la concessione degli aiuti, fra le quali: le singole nazioni consegneranno direttamente alle autorità cittadine locali le merci perchè siano distribuite al bisognosi: le merci non verranno quindi consegnate ai vari governi; gli aiuti saranno limitati a generi alimentari, medicinali, stoffe, carburanti, fertilizzanti, insetticidi e semenze; almeno il 90 per cento delle merci dovrà essere acquistato negli Stati Uniti e dovrà recare il sigillo di provenienza; la stampa e le radio di ogni nazione dovranno essere completamente libere di diffondere tutte le notizie riguardanti gli aiuti; nessuna nazione ricevente potrà esportare merci del tipo di quelle che riceve.

Nel caso che qualsiasi delle clausole predette non venga rispettata, il Presidente potrà immediatamente interrompere la fornitura di aiuti.

Avvenimenti artistici

Inaugurata a Firenze la Mostra di pittura fiamminga

Simpatica manifestazione di amicizia fra Italia Belgio e Olanda - Un'esposizione di scultura trecentesca a Pisa

FIRENZE, 15 maggio

L'inaugurazione della grande Mostra d'arte fiamminga e olandese del secolo XVII XVI, realizzata a Firenze, ha dato luogo ad una significativa manifestazione di rinnovata simpatia fra l'Italia, l'Olanda ed il Belgio, dopo la parentesi del conflitto mondiale.

La cerimonia inaugurale è avvenuta a palazzo Strozzi, dove tutte le autorità militari e politiche fiorentine hanno ricevuto il Presidente della Costituente Terracini, il ministro dell'Interno Scelba, l'ambasciatore del Belgio, il ministro plenipotenziario di Olanda a Roma. Erano inoltre presenti il corpo consolare al completo e insigni personalità della cultura e dell'arte. Il sindaco Fabiani, rilevata l'importanza internazionale dell'avvenimento, ha porto un saluto ed un ringraziamento ai rappresentanti del Belgio e dell'Olanda, le due nazioni che hanno dato la loro collaborazione a questa mostra che è una gloriosa affermazione del genio artistico europeo.

L'on. Terracini, espresso il rammarico per la mancata presenza del Presidente della Repubblica, trattenuto a Roma dai doveri del suo alto ufficio si è detto di esser presente a questa celebrazione che non è soltanto d'arte, ma anche di fraternità e di amicizia fra il popolo italiano e due grandi popoli del consorzio europeo. Quindi l'ambasciatore del Belgio ed il ministro d'Olanda hanno ringraziato a nome dei loro paesi e hanno messo in rilievo che la cerimonia, oltre che un omaggio all'arte del Belgio e dei Paesi Bassi, significava anche un affettuoso riavvicinamento fra l'Italia. Dopo brevi discorsi del Direttore generale delle Belle Arti, Baccio Bandinelli, e del presidente del comitato organizzatore della mostra Carlo Ludovico Ragghianti, le autorità hanno iniziato la visita delle sale della mostra.

Questa raccoglie circa 250 opere selezionate, del più alto valore artistico provenienti da musei, pinacoteche e da molte collezioni private italiane e straniere, ed è composta in massima parte di dipinti; vi sono però anche arazzi, alcuni dei quali del Melbuse, nonchè stampe, disegni e opere di arte minore.

Nella stessa giornata a Pisa è stata inaugurata nel chiostro trecentesco di San Matteo la mostra di scultura pisana del 300, presenti le maggiori autorità cittadine e numerose personalità estere.

Dopo brevi parole del prof. Rossi, presidente della mostra, il prof. Valerio Mariani ha tenuto una dotta prolusione sul tema «I caratteri dell'arte di Arnolfo».

Il giornalista Pini tradotto da Roma a Milano

MILANO, 15 maggio.

Il giornalista Giorgio Pini, arrestato nei giorni scorsi a Roma, è giunto nelle prime ore del pomeriggio a Milano, ed è stato immediatamente tradotto a San Vittore. Sono proseguiti intanto gli interrogatori del redattore del «Meridiano d'Italia» Servello, al quale è stata contestata la gravità di vari articoli apparsi recentemente sul giornale per il loro carattere di apologia fascista.

Secondo le dichiarazioni del Servello, alcuni di questi articoli erano già stati scritti e destinati alla pubblicazione da parte dell'ex direttore De Agazio. Si prevede che la posizione del Servello sarà definita entro la prossima settimana con le decisioni della commissione provinciale per i provvedimenti di polizia.

Avranno intanto inizio domani interrogatori del Pini.

ELEZIONI SINDACALI

I contadini votano a sinistra

Risultati nazionali (incompleti): mozione comunista 1.360.003; socialista 342.346; democristiana 108.073; repubblicana 26.917; p. s. l. i. 13.159

NAPOLI, 15 maggio.

Han concluso oggi i suoi lavori il Convegno nazionale della Confederterra. La votazione delle mozioni ha dato i seguenti risultati: mozione di unità sindacale di Vittorio Bitossi 1.360.003; corrente sindacale socialista 342.346; corrente democristiana 108.073; corrente repubblicana 26917; corrente socialista lavoratori italiani 13159. Le altre correnti non hanno raggiunto i 4 mila voti. Non sono compresi i risultati della Sardegna, non rappresentata al convegno, e quelli di 18 Confederterre che non hanno inviato i verbali dei loro congressi provinciali.

La Commissione d'inchiesta per la Palestina approvata dall'O.N.U.

NEW YORK, 15 maggio.

(Reuter) - L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha oggi approvato con 40 voti favorevoli e 13 astensioni la composizione della commissione d'inchiesta dell'ONU in Palestina. L'Assemblea ha inoltre approvato (45 voti favorevoli 7 contrari e 1 astensione) la definizione dei poteri della commissione stessa.

L'Assemblea generale ha successivamente approvato all'unanimità la proposta norvegese con la quale si invitano tutti i governi e tutti i popoli e particolarmente gli abitanti della Palestina ad astenersi dall'uso della forza o da qualsiasi azione che possa pregiudicare una rapida soluzione del problema palestinese in attesa dei risultati del lavoro della commissione d'inchiesta. Solo i cinque stati arabi si sono astenuti dalla votazione sulla proposta norvegese.

Due ore dopo la sua nomina da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite la commissione d'inchiesta per la Palestina formata da 11 membri ha tenuto oggi la sua prima riunione.

I delegati delle Nazioni nominate che avevano preso parte alla decisione dell'Assemblea si sono infatti riuniti in sessione segreta per discutere i dettagli preliminari.

Nello stesso tempo il segretario generale delle Nazioni Unite Trygve Lie ha inviato telegrammi ai paesi interessati chiedendo loro di nominare senza indugio i propri delegati alla commissione.

Cinesina di due anni abbandonata a Milano

MILANO, 15 maggio.

Sulle gradinate di un convento delle madri della Pia casa dei poveri, che ha sede nella zona abitata dalla colonia cinese, è stata rinvenuta ieri una bimba dell'età di circa due anni. I lineamenti somatici della piccola, che hanno le caratteristiche della razza mongola, fanno pensare trattarsi di una cinesina. La piccola stringeva un biglietto nel quale era scritto che si chiama Roberta, senza nessuna altra indicazione.

Un "semplice turista,,

Anche il duca d'Aosta rifugiato in Argentina

BUENOS AIRES, 15 maggio.

Si è appresa soltanto ieri sera, dopo una sua visita al Presidente Peron, la presenza in Argentina del duca d'Aosta.

L'ex «re di Croazia» vive a Rio de Janeiro dai primi dell'anno ed è entrato in Argentina col nome di: «Roberto della Cisterna». Egli ha dichiarato ai giornalisti di essere in Argentina come «semplice turista» e di aver intenzione di tornare domenica a Rio de Janeiro.

Non si è più sentito parlare del duca dal giugno del 1946, quando egli fu forzato con sua moglie a soggiornare tre mesi nel Belgio.

LA PACE CON LA GERMANIA

Un discorso di Bevin alla Camera dei Comuni

Necessità di un ravvicinamento tra oriente ed occidente

LONDRA, 15 maggio.

(Reuter) - Aprendo oggi il dibattito sulla politica estera alla Camera dei Comuni il ministro degli Esteri britannico Bevin ha dichiarato di voler presentare alla Camera «una relazione provvisoria sui passi che sono stati effettuati finora nella preparazione del trattato di pace con la Germania».

Se le relazioni tra oriente ed occidente non subiranno un sostanziale miglioramento nella conferenza che i ministri degli Esteri terranno a Londra in novembre «nessuno può predire quale corso prenderanno gli eventi mondiali».

Riferendosi alle accuse fatte agli alleati occidentali circa la denazificazione in Germania Bevin ha dichiarato che il consiglio centrale di controllo e l'amministrazione britannica in Germania hanno svolto «un grande lavoro» d'eliminazione dei peggiori elementi nazisti.

Circa l'accordo di Potsdam Bevin ha detto: «Io sono tra coloro che vogliono attuarlo in ogni sua parte senza equivoci e senza discriminazioni».

Trattando degli accordi sulle riparazioni conclusi dopo la prima guerra mondiale Bevin ha detto di non voler seguire ancora una volta quella politica di prestiti alla Germania che mise in grado la nazione sconfitta di provvedere nella nuova guerra».

Dopo aver dichiarato che il principale obiettivo da raggiungere è di impedire che si formi nuovamente in Germania uno stato di polizia Bevin ha dichiarato di ritenere che gli Stati Uniti intendano tener conto della necessità prospettata dagli uomini politici di ogni tendenza di un ravvicinamento tra oriente ed occidente e che essi stiano in effetti progettando d'edificazione di un ponte tra i due opposti punti di vista al fine di creare armonia dove ha finora prevalso il disaccordo.

Bevin ha quindi dichiarato che l'accordo anglo americano per l'unificazione economica delle zone d'occupazione della Germania deve essere tradotto pienamente in atto e con la massima urgenza «nell'interesse non soltanto della Germania ma anche della Francia e dei paesi liberati».

Riferendosi alle relazioni tra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica Bevin ha dichiarato di aver discusso con Stalin la questione della revisione del trattato anglo-sovietico e di aver raggiunto l'accordo sulla necessità di procedere a tale revisione.

Circa il trattato anglo-francese Bevin ha dichiarato: «Io spero che i futuri governi tengano sempre presente la necessità di dare alla Francia la posizione che essa aveva quando Hitler passò il Reno».

Viaggio "segreto,, del primo ministro ungherese

BUDAPEST, 15 maggio.

(Reuter) - Si apprende che il Primo ministro ungherese, Ferenc Nagy, è partito ieri da Budapest per destinazione ignota. Corre insistentemente la voce che questo viaggio sia connesso con «negoziati segreti», ma manca qualsiasi informazione attendibile al riguardo.

Prima di partire, il Primo ministro aveva avuto un lungo colloquio col ministro degli Stati Uniti Arthur Schoenfeld e col rappresentante politico britannico Helm, durante l'assenza del presidente del Consiglio le sue funzioni saranno assunte dal vice primo ministro Matysa Rakosi.

150 mila sterline mensili per i rifugiati stranieri in Italia

ROMA, 15 maggio.

Il comitato intergovernativo per i rifugiati stranieri in Italia in virtù dell'accordo firmato stamane a Palazzo Chigi con il governo italiano metterà a disposizione di un comitato misto la somma mensile di circa 150 mila sterline (in sterline, dollari o franchi svizzeri) per provvedere al mantenimento dei rifugiati che in numero di 12 mila erano sinora amministrati dal comando alleato. Non sono compresi tra questi i rifugiati cui in numero di 27 mila provvede tuttora l'UNRRA.

Da fonte bene informata l'«Ansa» apprende che il numero complessivo dei rifugiati stranieri attualmente in Italia ammonta ad oltre 100 mila persone senza contare coloro i quali non hanno denunciato la loro presenza nonostante l'invito rivolto loro dal Ministero degli Interni per il censimento generale degli stranieri.

L'attività del comitato intergovernativo per i rifugiati durerà in Italia sino a quando entrerà in funzione l'I.R.O. (organizzazione internazionale dei rifugiati) che dovrà essere una emanazione dell'O.N.U. e che dovrebbe sostituire tanto la I.G.C.R. quanto l'UNRRA nella amministrazione e nel controllo di tutti i profughi e rifugiati stranieri esistenti in Italia ed in altri paesi d'Europa. Sino ad ogg però l'opposizione di alcune nazioni tra cui quelle dell'Europa orientale non ha reso ancora possibile l'attuazione del I.R.O.

Due giovani sepolti nel crollo di una sinagoga

LIVORNO, 15 maggio.

Verso le ore 18 di oggi una parete del tempio ebraico di Livorno è crollata improvvisamente. Due giovani che si trovavano nell'interno della sinagoga sono stati seppelliti dal crollo. I vigili del fuoco, immediatamente accorsi, hanno provveduto a liberare i due malcapitati. Uno di essi, tale Ubaldo Carozzi di anni 17, era morto sul colpo; l'altro versa in gravissime condizioni.

Primo congresso nazionale del turismo

GENOVA, 15 maggio.

Stamane al Palazzo Ducale è stato inaugurato il primo congresso nazionale del turnismo. Erano presenti l'on. Cappa in rappresentanza della Presidenza del Consiglio, l'on. Bibolatti in rappresentanza della Presidenza della Costituente, l'on. Romano per il Governo, l'on. Canepa presidente del gruppo parlamentare per il turismo, autorità cittadine e giornalisti italiani ed esteri ed oltre 500 congressisti.

Hanno inviato telegrammi di adesione il Capo dello Stato, gli on. De Gasperi, Terracini, Sforza, Scelba, Gasparotto, Gonella, Morandi, Aldisio, Romita ed altri.

Ha preso per primo la parola il dott. Manzitti, presidente della Camera di commercio di Genova promotrice del congresso, il quale porgendo il saluto ai congressisti ha affermato che la Camera di

LA CITTA'

Tel 8.06

Il Festival Provinciale della Gioventù

L'agone sportivo-culturale-artistico ha avuto ieri festoso inizio

Con la «vernice» della mostra delle arti figurative e dei lavori, alla quale hanno presenziato le maggiori Autorità cittadine, hanno avuto inizio ieri alle ore 9 le manifestazioni per il Festival della Gioventù.

La Mostra che raccoglie circa una quarantina di opere, è, specialmente se si tiene conto dell'età dei partecipanti, una delle più interessanti che si abbiano avute a Udine. La giuria, composta dai pittori Pittino, Miri, Saccomani, e dal critico d'arte Manzano, ha fatto, con questa mostra una prima selezione, in attesa di pronunciarsi per quelle opere che saranno inviate alla selezione nazionale di Firenze e poi forse per Praga.

Durante tutta la giornata si sono svolte le eliminatorie delle varsport: eliminatorie non ancora terminate.

Possiamo intanto dare i risultati delle selezioni per le opere letterarie, di poesia, di teatro e di scenografia. E' stato dichiarato vincente per la poesia, con «Il temporale», Nico Naldini, un giovanissimo, già segnalatosi in altro concorso poetico; per la narrativa Bruno Pignoni, con il racconto «Cose morte»; per il teatro un atto unico di Bruna Sibille Sizia; per la scenografia Mino Cosmi e F. A. Cautero.

E' uscito inoltre in mattinata di ieri il numero unico del Fronte «Gioventù Libera» curato da Loris Fortuna e comprendente vivaci rubriche, e notiziari riguardanti le manifestazioni.

Obbligo ai proprietari agricoli di denunciare la ripartizione delle superfici coltivate

A norma delle disposizioni che disciplinano la produzione agricola il Prefetto della Provincia ha decretato che tutti i conduttori di terreno a qualsiasi titolo (proprietari, affittuari, enfiteuti, ecc.) sono tenuti a presentarsi all'Ufficio Comunale Statistico Economico dell'Agricoltura competente per territorio, per effettuare la denuncia della ripartizione delle superfici coltivate nelle aziende da loro condotte. E' data altresì, facoltà agli Uffici Comunali dell'U.C.S.E.A. di far obbligo ai proprietari di terreni che non rivestono la figura di conduttore di presentarsi agli Uffici stessi, per fornire notizie inerenti ai terreni di loro proprietà.

Questa presentazione dovrà avvenire entro le seguenti date:

31 maggio 1947, per la denuncia delle coltivazioni di primo raccolto su superficie integrante e ripetuta;

15 agosto 1947, per la denuncia delle coltivazioni di secondo raccolto su superficie ripetuta. Al fine di ottenere una presentazione ordinata e regolarmente distribuita per tempo, gli Uffici Comunali provvederanno ad invitare personalmente tutti i conduttori.

Il mancato invito non esonera i conduttori dall'obbligo di presentarsi entro il termine fissato. I conduttori sono personalmente responsabili dell'esattezza delle notizie fornite relativamente alle superfici che denunceranno e dovranno dimostrare la loro identità di conduttori a mezzo di documento legale (atto di proprietà, contratto di affitto ecc.).

I conduttori sono pure tenuti a segnalare all'Ufficio Comunale le eventuali variazioni all'ordinamento colturale denunciato, prima della loro attuazione; debbono, altresì, essere segnalati tempestivamente, o comunque non oltre 10 giorni, eventuali distruzioni o danneggiamenti alle colture.

Allo scopo di evitare contrattempi, i conduttori, all'atto della loro presentazione, dovranno fornire le seguenti notizie e comprovare a mezzo di idonea documentazione, i dati di cui al comma a) e b):

a) la superficie catastale complessiva dell'azienda e dei singoli poderi che la compongono;

b) la superficie improduttiva (case, aie, corti, adiacenze, incolti sterili) complessiva dell'azienda e dei singoli poderi che la compongono;

c) riparto (nelle diverse qualità di colture e coltivazioni) della superficie produttiva dell'azienda e dei singoli poderi che la compongono;

d) l'eventuale elenco aggiornato e completo dei mezzadri, compartecipanti, dipendenti fissi, aventi diritto a corresponsioni salariali in natura, accompagnato dalla necessaria documentazione (libretti colonici, di compartecipazione, di lavoro ecc.).

Contro gli inadempienti verrà proceduto a termini di legge e la UCSEA competente provvederà di ufficio al rilevamento dell'ordinamento colturale nei confronti degli inadempienti stessi.

Avverso tale rilevamento effettuato d'ufficio, gli interessati potranno ricorrere, entro 10 giorni dalla notifica del risultato degli accertamenti eseguiti, al Comitato Provinciale dell'Agricoltura che si pronunzierà in via definitiva.

Il rilevamento effettuato dall'Ufficio Comunale Statistico Economico dell'Agricoltura sarà esecutivo, qualora non sia stato prodotto ricorso, in tempo utile.

Questo Decreto dovrà essere portato a conoscenza del pubblico, a cura dei Sindaci che provvederanno a pubblicarne copia all'albo pretorio e nelle singole frazioni.

Tragico destino di due fratelli

Fracassata la macchina contro un platano dell'autostrada

Ieri mattina alle 10.30 circa sul viale Palmanova, a due chilometri dalla città, si è verificato un gravissimo incidente stradale che ha causato la morte, quasi istantanea di un uomo.

L'incidente è da attribuirsi allo slittamento di una macchina provocato dall'umidità del fondo stradale. La vittima è l'autista di piazza Alberto D'Agostino, fratello di quell'autista trovato assassinato alcuni mesi fa sulla strada nazionale Udine-Venezia nei pressi di Campoformido, che ritornava da Palmanova sulla sua 1100 UD 9682 con la quale presta servizio pubblico di piazza.

Quando fu a due chilometri dalla città, si trovò a dover sorpassare una jeep che procedeva nel suo stesso senso. Curvò a sinistra, ma avendo calcolato male la distanza dovette frenare. La macchina compì quasi interamente un giro su se stessa ed andò a fracassarsi contro un platano sul lato sinistro della strada. Dalle portiere contorte della 1100 lo sfortunato autista venne estratto in gravissime condizioni: egli morì un'ora dopo circa, appena avviato in corsia dal posto di pronto soccorso del nostro Ospedale.

Distribuzione lana UNRRA

A proposito di richieste e sollecitazioni pervenute da parte di distributori e dei titolari di buoni di assegnazione, il Comitato Provinciale Unrra Tessile precisa che la distribuzione della lana ha avuto inizio in questi giorni nei Comuni del Pordenonese.

Di mano in mano che la merce affluirà ai magazzini provvisori, le spedizioni sono già state disposte dall'Unrra Tessile di Milano) la lana verrà messa in distribuzione negli spacci di vendita del Capoluogo e degli altri Comuni della provincia.

Si assicurano i consumatori infine che la qualità è ottima e il prezzo di L. 195 all'etto immutato e si rammenta l'obbligo della presentazione della parte C del buono di assegnazione e del tagliando di prelevamento della carta annonaria n. 17 per il ritiro della lana.

La benedizione del Papa ai devoti di Fatima

Il Papa alla vigilia delle celebrazioni pel XXX. Anniversario della Prima Apparizione di Fatima faceva pervenire al parroco di San Giacomo il seguente telegramma:

«Augusto Pontefice paternamente compiacendosi solenni manifestazioni onore Madonna Fatima invoca Maria benignamente presente bisogni suoi figli devoti - auspica consolanti frutti piena vita cristiana ed invia di cuore implorata speciale apostolica Benedizione figli e figlie dolce Madre».

Il telegramma venne letto l'altro ieri a tutte le sacre funzioni.

Il tempo

Ovunque cielo coperto con qualche precipitazione sulle regioni del medio e basso versante adriatico. Temperatura pressochè stazionaria. Bassi bacini, mari agitati per venti forti. Altrove mossi o poco mossi.

Sergio Canciani

Il giovanissimo partigiano trucidato a Castions di Strada dopo aver subito stoicamente torture e sevizie nelle carceri di Palmanova, in questi giorni è stato ricordato con una solenne officiatura nel secondo anniversario della morte gloriosa.

Emilio Lussu terrà domenica un pubblico comizio

Domenica 18 maggio sarà a Udine l'on. Emilio Lussu. L'eminente parlamentare terrà un pubblico discorso nella mattinata in uno dei teatri della città. Domani verranno date altre notizie sull'argomento.

Al P.C.I. riunione di sindacalisti

Presso la Federazione Comunista di Udine avrà luogo stasera 16 alle ore 20.30 una riunione di attivisti sindacali della corrente Comunista.

Si prega di non mancare.

Precisazione della Federazione del P.S.I.

Le lezioni che i signori di Varmo, Fagnoni, Marangoni e Pascoli terranno presso la sede della Federazione in via della Prefettura nei giorni di domenica 18 e 25 corr. alle ore 10, sono riservate ai soli iscritti al Partito e non anche ai simpatizzanti come erroneamente è stato pubblicato in un numero della scorsa settimana.

La Federazione del P. S. I.

Le "tradizionali" sagre triulane

Primavera ed estate favoriscono le «tradizionali sagre friulane». Ogni paese ne vanta una che, a seconda della sua reputazione in campo agricolo, può essere del vino, delle fragole, delle ciliege, dell'uva o dell'asparago. Maggio si orienta proprio verso il saporito asparago per il quale quest'anno, quasi non bastasse il fenomeno inflazionista, si è aggiunta anche la siccità che ostacolandone lo sviluppo lo rende più raro e quindi doppiamente prezioso. Ciò obbliga il buongustaio che vuol soddisfare il peccato di gola a spendere un patrimonio per acquistare uno o due asparagi che si stimano e si pagano per unità e secondo calibratura.

Tavagnacco, centro di produzione, avrà tuttavia quest'anno due sagre anzichè una. Agli organizzatori di queste sagre auguriamo sinceramente il migliore dei successi. Ma con l'augurio osiamo rivolgere loro anche un consiglio: quello di persuadere gli esercenti locali di non ripromettersi guadagni iperbolici dall'affluenza eccezionale di ottenti. Perchè certi esercenti lasciamo ad ognuno di essi il diritto di ritenersi fra gli ingordi o fra quelli degni di biasimo) non sono stati davvero ospitali lo scorso anno!

Lo scorso anno siamo stati anche noi a Tavagnacco e non siamo rimasti interamente contenti. In primo luogo perchè abbiamo sottolio a malavena potuto «non» gustare una mezza dozzina di legnosi asparagi della grossezza di un mignolo, e poi perchè abbiamo bevuto del vino annacquato pagandolo a caro prezzo... e non ci pronunciamo in merito al servizio.

Cari amici non si può pretendere di mantenere alto il prestigio e la reputazione di una sagra se, per escisità di guadagno, si rimandano a casa disgustati gli ospiti.

Questo richiamo valga anche per la recente sagra del vino di Buttrio ove il cittadino poteva bere un bicchiere di vino (buono veramente), che a Udine si paga 17 o 20 lire al massimo, al prezzo di L. 30 o 35. (Maggiorazione forse dovuta alle spese sostenute dallo espositore per costruirsi l'elegante mescita pubblicitaria?)

Questo si chiama prendere in giro la gente e poichè a nessuno va a fagiolo fare la parte del babbeo o per lo meno nessuno intende fare il babbeo due volte, continuando di questo passo le «sagre tradizionali» finiranno per ridursi a delle modeste festicciole locali.

Concludiamo quindi col rinnovare l'invito ai comitati organizzatori di tutte le «tradizionali» di esigere dagli esercenti l'impegno di farsi onore per lasciare, come suol dirsi, un grato ricordo. E speriamo si incominci da Tavagnacco.

CIVIDALE

Per i patrioti trucidati dai nazi-fascisti

Il Sindaco porta a conoscenza che domenica 18 maggio p. v. alle ore 10 nel Campo Sportivo «Martiri della Libertà», avrà luogo lo scoprimento della lapide a ricordo dei Patrioti trucidati dai nazi-fascisti il 18 dicembre 1944.

Seguirà, nel Cimitero maggiore, alle ore 10.30 dello stesso giorno, la benedizione dei tumuli delle salme recentemente esumate nei pressi della Caserma di Viale Udine.

Autorità, rappresentanze Associazioni, Scuole e la cittadinanza tutta sono invitate a parteciparvi.

L'attività dei vigili municipali

Segnaliamo con compiacimento la attività svolta dai nostri Vigili Municipali durante il mese di aprile 1947:

Sono stati sequestrati durante i giorni di mercato circa 3 quintali di burro destinato in altri centri, e proceduto alla vendita alla popolazione al prezzo di calmiere, così pure è stato fatto per varie centinaia di uova.

E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria un raccoglitore e venditore di latte perchè sorpreso alla scrematura del latte destinato alla popolazione.

Sono stati diffidati vari genitori perchè trovati i figli minori a tagliare legna nei boschi altrui, e furono fermate e diffidate diverse persone per taglio di legna fuori stagione ed abusivi.

Sono state elevate 114 contravvenzioni, delle quali 87 conciliate in via amministrativa, per infrazioni ai regolamenti d'igiene e di polizia urbana (a proprietari di cani vaganti senza museruola, a persone che ormavano sulla pubblica via, e che gettavano immondizie, a ciclisti, motociclisti sprovvisti di fanale, ecc.).

Per la sorveglianza dei prodotti delle campagne è stato disposto un servizio accurato e continuo.

All'Università Popolare

Lunedì scorso, alle ore 20.45, dinanzi a numeroso pubblico, al Cinema Teatro «Corte» il chiarmo prof. dott. Francesco Bordignon, insegnante di filosofia al nostro Liceo classico ha parlato su «Mazzini e il Risorgimento italiano».

L'illustre oratore, ha ampiamente e con competenza illustrato la figura del Mazzini e delle sue vicende storiche, meritandosi alla fine calorosissimi applausi.

Agli Agricoltori

L'Ufficio Annonario Comunale rende noto che è obbligo per tutti i conduttori di terreno a qualsiasi titolo (proprietari, affittuali, enfiteuti, ecc.), a presentarsi all'ufficio Comunale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.C.S.E.A.) competente, per effettuare la denuncia della ripartizione delle superfici coltivate nelle aziende da loro condotte.

La predetta presentazione dovrà avvenire entro le seguenti date: 31 maggio 1947, per la denuncia delle coltivazioni di 1.o raccolto su superficie integrante e ripetuta; 15 agosto 1947, per la denuncia delle coltivazioni di 2.o raccolto su superficie ripetuta.

Per tutte le istruzioni al riguardo gli interessati potranno prenderne visione del suddetto Decreto Prefettizio che si trova da oggi esposto all'albo comunale.

ATTIVITA' SPORTIVA

I. Media - I. Avv. Comm. 4-1

Al Campo sportivo «Martiri della Libertà» si è svolto l'incontro di calcio valevole per il campionato studentesco fra le squadre rappresentative delle prime classi delle singole Scuole. La vittoria ha arriso alla I. Media, che ha saputo imporsi sulla squadra avversaria, grazie ad una più intelligente condotta di gara ed un gioco più omogeneo.

Al 10' del primo tempo la I. Avv. realizzava il primo punto per merito di Busz, il quale approfittava di un errato intervento del portiere avversario per collocare in rete. Al 16' Novelli portava la sua squadra al pareggio. Nella ripresa, netta prevalenza dei «Med.» che segnavano altre tre reti per merito di Tomat, Pelizzo (2).

Tempi di 25' minuti. Formazioni: I. Media: Medves, Cibau, Paussa, Tagliaferri, Novelli, Degano, Nadalutti, Fantini, Pelizzo, Toniutti e Tomat.

I. Avv.: Gasparutti, Coceancig, Colovatto, Pozzi, Degano, Faccio, Jod, Vinci Clemencig, Domenis, Busiz.

2-3 Media 2-3 Avv. Comm. 5-1

Successivamente si sono incontrate le squadre rappresentative delle 2 e 3 classi, dando vita ad una interessante contesa. Malgrado la strenua difesa della squadra dell'Avviamento Comm. i «Medi» hanno imposto la loro classe riuscendo a violare per ben cinque volte la rete avversaria. Il punto della bandiera veniva segnato da Pascolini al 4' del I. tempo. Per i «Medi» segnavano Dorli, Meneghelli su rigore, Dorli ancora, Fanna e Guyon.

Tempi di 30 minuti. Formazioni: 2-3 Media: Fantino, Domenis, Zanini, Brusaferro, Candussi, Ballarin, Conchione, Meneghelli, Dorli, Fanna e Guyon.

2-3 Avv. Comm.: Zuppello, Stergar, Di Giorgio, Furlani, Di Fazio, Cantoni, Toti, Pascolini I, Pittioni, Cuomo, Pascolini II.

Sabato 17 p. v. con inizio alle ore 14 si svolgeranno sullo stesso campo due interessanti incontri.

Benvenuto ai Soldati d'Italia

Accolti simpaticamente dai cittadini, sono arrivati in questi giorni tra noi per rimanervi stabilmente, i soldati della Divisione «Mantova». I partiti socialista e comunista nonchè A.N.P.I. e l'U.D.I. han no fatto affiggere per le vie della città dei manifesti di benvenuto.

BUTTRIO

Funebri Bruno Cecotti (Lancia)

Si sono svolti in Camino i funebri di Bruno Cecotti (Lancia), con largo intervento di estimatori dello scomparso. Erano presenti le rappresentanze del Comune con bandiera, mentre la sezione del partito comunista italiano del Comune era al completo con il proprio gagliardetto.

Quale rappresentante la Federazione Comunista di Udine, ha parlato il partigiano Vanni: che porse l'estremo saluto allo scomparso valoroso partigiano che è andato a raggiungere il padre, pure caduto per la lotta di liberazione.

E' da tenere infatti presente che il Cecotti Bruno, il padre ed un fratello, durante la dominazione nazi-fascista del Friuli, sono stati arrestati ed inviati al campo di eliminazione di Mathausen ove purtroppo, il padre, causa le molteplici sofferenze ivi subite, dovette soccombere, mentre i due figli, Bruno e Valerio ebbero la fortuna di sopravvivere facendo ritorno in Patria. Ma anche essi rientrarono poco in salute ed entrambi dovettero venire ricoverati in Istituti di cura. Il Valerio rimessosi potè col tempo rientrare in famiglia, inabile però al lavoro, mentre il partigiano Bruno, andò sempre più aggravandosi.

Bruno Cecotti va quindi ad aggiungersi alle schiere di partigiani caduti in combattimento per un ideale di libertà e di giustizia.

Alla madre ed al fratello giunga l'espressione della partecipazione più viva al loro lutto.

RIVIGNANO

La Casa di Riposo

Pochi sanno che la Casa di riposo del nostro Comune si trova oggi in disagiatissime condizioni economiche a causa dell'alto costo dei generi e in considerazione delle sempre più numerose richieste di ospitalità da parte di vecchi indigenti.

Abbiamo voluto, a tal proposito, interpellare il signor Luigi Vida attuale presidente dell'E.C.A. Egli, molto gentilmente, ci ha fornito i seguenti particolari:

Il numero delle ricoverate è oggi di 15, numero massimo che il locale può alloggiare. Domande di ricovero, anche da parte di comuni viciniori, devono essere frequentemente respinte, per questo motivo.

Alle ricoverate vengono somministrati cibi sani, ben confezionati ed in misura sufficiente grazie anche alla sorprendente abilità di suor Viola che col suo ingegno e il suo lavoro, riesce sempre ad accontentare le sue buone... nonne.

I fondi necessari erogati dall'E.C.A. che a sua volta li riceve dall'amministrazione comunale e dalla prefettura. Qualche piccola, rara offerta viene devoluta da privati tramite raccolte effettuate durante i funerali. Ma ciò rappresenta ben poco anche perchè ci si preoccupa, in primo luogo, di altri enti molto meno bisognosi di quello che maggiormente dovrebbe stare a cuore di tutti.

Ne viene, di conseguenza che se i cittadini di Rivignano non sentiranno la necessità di sostenere la Casa di Riposo in modo tale che altri possano esservi alloggiati in una nuova indispensabile ala in progetto di costruzione, il Comune si troverà nella impellente necessità di far ricoverare i vecchi bisognosi di assistenza in altri istituti e di conseguenza far gravare di nuove tasse i contribuenti.

E' necessario, quindi, — concludeva il nostro interlocutore — che gli abbienti si ricordino che se a Rivignano c'è un ente che ha particolarmente bisogno di essere aiutato e sorretto, quello è la «Casa di Ricovero» della quale anche chi oggi vive nell'agiatezza, potrebbe un giorno averne bisogno.

Facciamo nostra l'esortazione del signor Vida e ci auguriamo di vederne presto i risultati più soddisfacenti.

GEMONA

Il nuovo presidente dell'Ospedale

Lunedì sera al nostro Ospedale Civile, si è proceduto all'insediamento del nuovo Presidente rag. Antonio Zamolo e dei nuovi consiglieri, sigg. Guido Fantoni, Cesare Della Marina, Umberto Contessi e Giacomo Brollo.

Presenziavano il Pro sindaco dottor Giovanni de Carli, l'Arciprete dott. Battista Monai, il Direttore dell'Ospedale dott. Zagolin, il Segretario Capo del Comune Cav. Mattiussi, ed il personale dell'Ospedale e delle opere Pie.

Dopo che il Presidente uscente sig. Francesco Strolli ha fatta la relazione dei due anni in cui egli resse l'importante carica, il nuovo Presidente rag. Zamolo, ringraziava il predecessore per la preziosa opera svolta, ed a sua volta s'impegnava di dare il massimo della sua attività per un sempre miglior funzionamento dell'Ospedale Civile e delle Opere Pie della nostra città.

Il pubblico chiede...

Dato l'aumentato traffico di via Piovega e del Viale della Stazione, sarebbe necessario provvedere all'anafflatura del fondo stradale, poichè i frontisti pur tenendo tutto il giorno chiuse le finestre delle proprie abitazioni, mal si difendono dalla continua penetrazione della polvere.

Sappiamo che l'acquedotto comunale, nella stagione estiva, non permette in alcun modo prelievi d'acqua, e sappiamo anche che il nostro Comune non possiede un'attrezzatura per tale servizio, tuttavia siamo sicuri che, almeno con una grande botte — prelevando l'acqua nella vicina roggia — si potrebbe sopperire almeno in parte al lamentatissimo inconveniente.

Beneficenza

La S. A. Cotonificio Morganti, a mezzo del suo Consigliere Delegato Comm. Remy Amira, ha elargito la somma di L. 11.000 pro «Chiesa della Pace». Anche il Dott. Domenico D'Andrea ha donato L. 1.000 ed il sig. Dividino Virgilio ha trasmesso al Comitato suddetto la somma di L. 1000 da lui rinvenuta nel proprio negozio oltre un anno fa, e restituitagli dall'Ente dove la aveva depositata a disposizione dello smarritore.

Su «Voce Amica»

Il Bollettino mensile della nostra Parrocchia «Voce Amica» del corrente mese ha una pagina riservata al «Coretto» donato dal Cav. Giovanni Fantoni al nostro Duomo. Gli amanti dell'arte vi potranno leggere un commento tecnico del concittadino Prof. Ercole Casolo, interessante anche per le osservazioni sul nostro Duomo.

TOLMEZZO

Rieducazione professionale dei reduci

L'Istituto Veneto per il Lavoro ha avuto mandato dalla Fondazione Solidarietà Nazionale e dall'Ufficio Provinciale Assistenza Post-Bellica di Udine di attuare un concorso di rieducazione professionale per carpentieri edili a Tolmezzo destinato esclusivamente a reduci dalla prigionia, ex combattenti e partigiani. Detto corso, della durata di 60 giorni lavorativi comprenderà lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Ai partecipanti che frequenteranno regolarmente sia le une che le altre verrà corrisposta una indennità giornaliera di L. 100 nette. Le domande di iscrizione in carta libera, corredate da un documento comprovante la qualifica di reduce, ex combattente o partigiano, dovranno essere presentate al Municipio. Al corso saranno ammessi 20 allievi con diritto a indennità, ed eventualmente altri elementi in soprannumero come semplici uditori.

Gesto da imitare

L'Associazione Industriali della Carnia, con sede in Tolmezzo, ha fatto pervenire alla Sezione Reduci e Combattenti una generosa offerta. Si sente il dovere di segnalare tale munifico gesto che denota comprensione e solidarietà.

S. GIORGIO NOGARO

Orario ferroviari

Un notevole miglioramento è stato apportato dalla Direzione delle F.F. S.S. alle comunicazioni di questo centro con i capoluoghi di Trieste e Venezia, non così si può dire delle comunicazioni con il capoluogo della Provincia, che permangono sempre molto precarie.

Ecco gli orari in vigore dal 4 corr.:

Partenze per Trieste: 5.57 (A); 9.10 (D); 16,46 (DD); 23,47 (D).

Partenze per Venezia: 7,24 (D); 11,25 (DD); 19,08 (D) solo III classe oltre Portogruaro; 19,35 (A) fino a Portogruaro.

Partenze per Udine: 5,57 (A); 9,10 (D); 16,46 (DD) coincidenze rispettivamente da Cervignano alle 6,42; 11,15; 19,25

Arrivi da Trieste: 7,23 (D); 11,24 (DD); 19.07 (D); 19,32 (A).

Arrivi da Venezia: 5.55; (A. da Portogruaro) 9.08 (D); 16.45 (DD); 23.46 (D).

Arrivi da Udine: 19,32 (A).

Opinioni sul problema del prezzo della carne

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera da parte di un grossista:

In questi ultimi tempi sono apparsi sui quotidiani locali molti articoli che con disinvolta superficialità, fanno risalire ai commercianti la responsabilità della penuria della carne e del suo elevato prezzo. Nessuno, però, ha esaminato le vere cause — che non sono poche — del doloroso fenomeno. Mi propongo pertanto di farlo, utilizzando quegli elementi che l'esperienza mi permette di valutare con piena sicurezza.

Prima di tutto va tenuto presente che l'aumento dei prezzi è favorito da un fattore di carattere locale, che riguarda il sistema di approvvigionamento attuale esistente in provincia. Mentre nell'anteguerra il macellaio ed il commerciante acquistavano il bestiame sul mercato, ora debbono provvedersi presso le stalle. Con questo sistema si ha una minor resa di carne, stante che l'allevatore non consegna il bestiame col digiuno prescritto dagli usi mercantili. E si sa che la minor resa comporta un primo aumento del prezzo della carne.

Inoltre fioriscono dappertutto persone che svolgono l'attività di mediatore e commerciante senza averne i prescritti requisiti. Costoro accaparrano ed acquistano anche buona parte del bestiame che sanno in vendita, lo introducono momentaneamente nelle loro stalle e poi lo rivendono, a prezzo maggiorato si intende, ai macellai e commercianti che capitano sul luogo e che debbono, costretti dalla necessità di rifornirsi, cadere nelle loro mani. E anche ciò comporta un aumento del prezzo della carne. A proposito di questi improvvisati commercianti e soprattutto per rendersi conto della proporzione del fenomeno, giova tener presente che nella nostra provincia, di fronte a qualche decina di commercianti e a qualche centinaio di mediatori esistenti prima della guerra, oggi si contano a migliaia gli individui che si dedicano a questa specie di bagarinaggio. E' ovvio, ad ogni modo, che con la riapertura dei mercati siffatti inconvenienti sarebbero eliminati, o almeno ridotti.

Altro fattore che influisce sul rincaro dei prezzi è quello di carattere stagionale: nei periodi di maggiore intensità di lavoro agricolo (primavera ed autunno) le offerte di bestiame si contraggono e quindi i prezzi si sostengono di più.

Ci sono poi i fattori di carattere generale, che hanno una influenza non meno decisiva. Fin dall'epoca della eliminazione del tesseramento della carne e cioè dall'agosto 1945, nella provincia di Udine è stata limitata e talvolta vietata la esportazione della carne e del bestiame, col pretesto di mantenere basso il prezzo della carne stessa e di salvaguardare il patrimonio zootecnico.

Il risultato dell'esperimento, che per la verità era stato avversato da qualcuno, fù tutt'altro che soddisfacente per ciò che riguarda il prezzo; da altra parte il vincolo non era affatto necessario per la salvaguardia del patrimonio zootecnico. E le ragioni sono presto riassunte: a) il produttore, poco fiducioso della moneta, vende il meno possibile; b) i prezzi del burro e del formaggio hanno raggiunto cifre iperboliche; c) l'elevato prezzo dei concimi chimici induce lo allevatore a mantenere la stalla efficiente il più possibile. In definitiva il numero dei capi bovini attualmente esistenti in provincia è superiore a quello rilevato nel 1940; cionondimeno la situazione di fatto determina, per legge economica, un aumento di prezzi.

Pare che l'Alto Commissario per la alimentazione, on. Cerreti, in una riunione tenutasi di recente a Padova abbia deplorato il sistema vincolistico in atto nella provincia di Udine ed abbia anzi invitato le autorità ad uniformarsi al sistema liberistico delle altre provincie italiane. Ma non pare si pensi almeno ad una revisione della assurda disciplina, che fra l'altro si risolve in una specie di dazio protettivo a beneficio dell'UNSEA, che colpisce pochi capi, mentre il grosso attraversa indisturbato i confini della provincia.

Altro fattore di rincaro è dato dal fatto che siamo, oltre che esportatori, anche importatori di bestiame di allevamento (specialmente la bassa friulana), sicchè in questo ramo dobbiamo seguire il corso dei prezzi foranei delle provincie che ci forniscono il bestiame suddetto. Se il nostro allevatore acquista un paio di buoi da lavoro fuori provincia e li paga a L. 380 al kg., non può certo vendere i suoi da macello in provincia a L. 250 al kg., dal momento che la differenza reale di valore tra i buoi da lavoro e quelli da macello si aggira sulle 20 o 30 lire al kg.

Non va dimenticato, infine, che il mancato afflusso di forti contingenti dall'estero, incide seriamente i prezzi. In tempi normali l'Italia importava settimanalmente circa 3 mila capi bovini (con una media di kg. 250 di carne cadauno) dall'Ungheria, Romania, Jugoslavia, Bulgaria, Polonia, Danimarca e Olanda ed oggi tale contingente manca del tutto.

Recentemente le autorità centrali hanno limitato la vendita della carne a soli tre giorni per settimana. Il provvedimento è ottimo; ma resta sempre aperta la questione prezzo e quantità disponibile. E queste, se non potranno venire risolte con le importazioni, potrebbero richiedere un ritorno ai mezzi coercitivi.

E allora, per concludere, bisogna o ritornare al sistema dei conferimenti obbligatori, sui cui risultati la prudenza consiglia di non affidarsi ad eccessivo ottimismo; o proclamare una libertà sana e garantita. Per questa ultima, è indispensabile: a) procedere alla riapertura dei mercati; b) eliminare ogni disciplina relativa alle importazioni ed alle esportazioni interprovinciali; c) equiparare i prezzi di vendita della carne nella nostra provincia a quelli delle provincie limitrofe; d) proteggere i commercianti ed i mediatori di professione dagli improvvisati intermediari nel senso di obbligare quest'ultimi a regolarizzare la loro posizione almeno agli effetti fiscali.

RICCIOTTI ESENTE

OGGI

Venerdì, 16 maggio 1947 (136-229)
S. Ubaldo

Farmacie di turno

Conti, via Gemona, tel. 2-82; Manganotti, via Poscolle, tel. 9.37; servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Libertà, tel. 4-77.

VIA RADIO

Trieste - 7: Calendario e musica del mattino; 7.15-7.30: Segnale orario. Notiziario; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12: Canzoni; 12 e 15: Musica operistica; 12.58: Oggi alla Radio; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Musica jazz; 13.40: Musica varia; 14.15: Nuovo mondo, conversazione, indi: Listino Borsa; 17.30: Tè danzante; 18.15: Attualità; 18.30: Musica da camera; 19: Lezione d'inglese; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Cronache turistiche; 20 e 25: Canzoni in voga; 20.28: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 21: Concerto sinfonico; 22: Dieci minuti di varietà; 22.10: Radio dancing (B 6); 23: Ultime notizie; 23.15.24: Club notturno.

Rete Azzurra - 13.30: Fantasia musicale di E. Nicelli; 14.22: Pomeriggio musicale; 18: Musiche di Ravel; 18.50: Orchestra armoniosa; 21: Concerto sinfonico.

Spettacoli

CINEMATOGRAFI

PUCCINI: «Gli amanti», con C. Boyer. Ore 15.

CENTRALE: «Situazione imbarazzante» con G. Rogers. Ore 15.

MODERNO: «Amore proibito», con M. Siedrke. Ore 15.

CECCHINI: «La taverna dei 7 peccati», con Marlene Dietrich. Novità. Ore 15.

BALLI

GIARDINO D'ESTATE - DOMANI SERA dalle 20.30 alle 1 DANZE. Orchestra FIORIN.

Brillanti scalate di allievi del corso rocciatori del C.A.I.

Domenica 11 maggio alcuni componenti del corso di roccia e di alpinismo del C.A.I. hanno compiuto una prima esercitazione di scalata in montagna sulle torri della Creta Grauzaria (Alpi di Moggio Udinese). Precedentemente gli itinerari furono studiati dagli allievi durante le lezioni teoriche svoltesi alla sede del C.A.I di Udine, con minuto esame di relazioni, fotografie e del plastico della Grauzaria.

Una cordata composta di due allievi, con a capocorda un allievo, ha scalato il campanile Cantoni (4.o grado), vincendo notevoli difficoltà dovute alla cengia franata nel tratto terminale dello spigolo che porta alla vetta del campanile.

Sul campanile Est due allievi con a capocorda un allievo, hanno effettuato la salita dello spigolo Sud (via Stabile), superando difficoltà varie di 3.o e 4.o grado; infine il direttore del corso, Renzo Stabile, con un allievo, ha portato a termine la difficilissima via Feruglio per lo spigolo NE del campanile Est (5.o grado).

Tutte le ascensioni si sono svolte con lieto esito e piena soddisfazione dei partecipanti. Domenica prossima il Corso svolgerà una esercitazione di scalta in roccia con itinerari diversi aventi per meta la cima della Creta Grauzaria (metri 2068).

SPORT

Udinese-Forlì

Il Forlì inaugura domenica la serie delle quattro partite casalinghe, consecutive, che l'Udinese dovrà giocare al campo «Moretti». L'incontro non si presenta punto facile per i bianco-neri in quanto la squadra romagnola è abbastanza omogenea da rappresentare un serio ostacolo per qualsiasi avversario. L'Udinese, costretta a forzato riposo per il rinvio dell'incontro di Piacenza, ha svolto ieri il settimanale allenamento e con tutta probabilità domenica potrà disporre di tutti i suoi uomini migliori, poichè è probabile il rientro di D'Odorico, mentre è assicurato quello di Gremese. Per raggiungere una posizione prominente in classifica, i bianco-neri hanno bisogno di vincere tutti e quattro questi incontri casalinghi e si spera quindi che il Forlì possa essere la prima delle vittime.

PRIMA DIVISIONE

S. Gottardo-Cividale B 2.0 (1-0)

L'ultima partita del campionato di prima divisione, svoltasi ieri sul campo di via Caserme Nuove, ha visto un chiaro e netto successo dei neri del S. Gottardo. Due reti di scarto hanno diviso le contendenti al fischio finale, ma il punteggio avrebbe anche potuto essere di maggiori proporzioni se il quintetto attaccante udinese avesse maggiormente sfruttato le numerose occasioni presentatesi. Fra i neri si sono particolarmente distinti D'Odorico, Mestroni, Ligugnana e Buiatti. Dei cividalesi, bene Mullonl, i due fratelli Clapiz ed il portiere Fuzza.

Nel primo tempo ha segnato Buiatti al 36' e nella ripresa Ligugnana al 6'. Arbitro sig. Mucci di Udine.

S. GOTTARDO: Chiarandini, D'Odorico, Tion; Pallavisini, Mestroni, Dal Poni; Parmesan, Visentin I, Buiatti, Margarit, Ligugnana.

CIVIDALE B: Fuzza; Corte, Nazzimor; Bortolozzo, Domenis, Costantini; Candusso, Mullonl, Meroi, Clapiz I, Clapiz II.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venezia Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della tragica dipartita della giovane

Maria Barazzutti

il fidanzato, V. Brig. della locale Questura TUTOLO Federico, i genitori e la sorellina, con immutato dolore, la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene, ed annunciano che domani, alle ore 8, verrà celebrata alla Cattedrale di S. Giacomo sita in piazza Matteotti, una S. Messa in suffragio.

Ringraziano coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

LE CONFERENZE

UNIVERSITA' POPOLARE

«La Giornata della Dante Alighieri»

Domani sera sabato alle ore 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Zanon si terrà la quarta conferenza del mese di maggio. Oratore il dott. Oscar Luzzatto che parlerà sul tema: «La giornata della Dante Alighieri».

ANNUNCI SANITARI

VENEREE PELLE
Dr. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16-19.30, via Brovedan 5 (da piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, Viale Duodo n. 11, tel. 15-49. Riceve 11-12 e 16.30-18.30 Medicina generale Ostetricia e Ginecologia - Cussignacco 13.30-15.

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica Chirurgia generale minore. Anche a domicilio.